

Un check non del tutto volontario delle strutture sanitarie italiane attraverso un giorno trascorso presso l'ospedale di Trapani. Grande è la sorpresa sulle relazioni siciliane

Trapani, fine luglio. E' il primo giorno di caldo di questa estate, scirocco sulla Sicilia occidentale ed il termometro che raggiunge i 45 gradi. Si sono registrati 500 incendi in 36 ore, e il Presidente Crocetta dichiara che non possono essere frutto di coincidenze e che dietro c'è la mano della mafia. Il Club Mediterranee di Cefalù si è incendiato, a Palermo sono stati chiusi i parchi, alle falde di Monte Pellegrino le case evacuate. A Trapani il vento porta la sabbia del Sahara.

Avevamo mangiato troppo, compresi i dolci siciliani, bevuto poco, problemi di circolazione, la pressione bassissima, disturbo del ritmo cardiaco è la diagnosi della dottoressa: è necessario un ECG prima di continuare il viaggio.

Sintesi: Nonostante i suoi pregiudizi sulla sanità, va in ospedale

L'ospedale S. Antonio si trova nella parte nuova della città di Trapani, vicino alla stazione della funivia che porta ad Erice, con edifici non diversi da quelli di Palermo, Parma o Pisa

Raggiunge il Pronto Soccorso..... Al Triage c'è solo una persona prima di me. Un infermiere prende i miei dati personali, mi misura la pressione e l'ossigenazione : " Non è poi così male" , ... e mi assegna codice giallo... mi viene prescritto un ECG , mi viene inserito un *ingresso venoso*...

Dopo una mezz'ora mi viene presentata la dottoressa di turno Rosa Pollina, una piccola energica quarantacinquenne, seduta in una piccolissima stanza, dietro una piccolissima scrivania, davanti ad un computer. Mi chiede se capisco l'Italiano, quali sintomi ho, e tasta il mio addome: " Ha dei calcoli biliari?" – " Non che io sappia" – " E' in Sicilia per la prima volta?" – " No, questa è la settima o l'ottava volta" – " Questo è molto bello. E da dove viene?" – " Da Koln" – " Non sono mai stata a Koln. Ad Agosto sono stata a Berlino" – " E le è piaciuta?" " Una città meravigliosa" - i suoi occhi si sono illuminati.

Mi manda in cardiologia. Vengo portato in barella, su un ascensore di metallo... in cui c'è posto anche per l'infermiera, poi in corridoi vuoti e senza finestre, e poi di nuovo accanto a pazienti seduti, sdraiati o in piedi negli ambulatori.

Anche per il cardiologo l'attesa è breve. " Cosa è successo?", mi chiede un Guru sovrappeso con la barba grigia, assistito da un giovane collega. Non può iniziare con me che deve tornare in pronto soccorso.

Dalla barella passo su una sedia a rotelle, verso il radiologo per verificare la presenza dei calcoli. Il radiologo, dott Aldo Manca, un cinquantenne magro con occhiali scuri da star di film, mi chiede di nuovo: " cosa è successo?" – Fa una rx ultrasuoni e dice: " Calcoli biliari, molti, ma molto piccoli" - " Più si esamina, e più si trova", spiega poi con tono beffardo.

Poi aspetto in piedi nel corridoio, dove un altro paziente attende di entrare. Sostiene, siamo in Sicilia, manette e viene scortato da un Carabiniere che lo aspettava dietro la porta mentre veniva visitato.

Vengo riportato nella sala osservazione e collegato al monitor. Le mie pulsazioni sono regolari come un orologio svizzero. Sulla parete un' insegna con un cellulare barrato, che nessuno dei sei o sette pazienti rispetta (chi parla, chi manda SMS).

Due anziani invalidi, che riposavano sulle barelle, vengono circondati dalle loro famiglie, baciati, accarezzati e incoraggiati.

Poi, l'annuncio di un'infermiera che con tono severo dice: " Signori e Signore, i parenti sono pregati di uscire, e attendere in sala d'attesa" rimane, anche se ripetuto, un esercizio retorico.

Un giovane nella barella accanto alla mia, indossa una T-Shirt con scritto "Cool" e parla al telefono. Ha la salmonella. Mi dice che lui viene da Bologna, nel nord dell'Italia, vicino a dove costruiscono la Lamborghini.

" Calcoli biliari, come avevo detto" mi saluta così la dottessa Rosa Pollina in posa trionfante – " tutti i valori sono buoni, specialmente quelli del cuore, e giusto per sicurezza possiamo ripetere ECG fra 2 ore – Può continuare le sue ferie. Che programmi ha?" – " Volevamo fare un'escursione a Favignana o Levanzo o Marettimo". Poi chiedo: " come facciamo con il conto? Accettate carte di credito? – Mi risponde: "Lei non deve pagar nulla. Alcune prestazioni mediche in Italia sono gratuite. Questa è la sua cartella clinica con i risultati. Ho solo bisogno di un paio di firme. Ma non vada solo a Favignana. A Levanzo visiti la Grotta del Genovese, con graffiti di 10.000 anni che si trovano solo qui in Sicilia".

Ero entrato alle 10,26, fatto tutti gli esami ed uscito con una diagnosi alle 14,06. Solo adesso noto come era fresco dentro l'ospedale. Fuori c'è ancora lo scirocco

Ci sono possibilità meno piacevoli di trascorrere a Trapani la prima giornata calda estate che all' Ospedale S. Antonio